

CURRILUM VITAE

Curriculum di: Parrella Sergio

Diploma: Ragioniere e Perito Commerciale conseguito nel 1980.

Esperienze di lavoro più significative:

- Attualmente svolgo le mansioni di Collaboratore Amministrativo B5 presso il Parco Lombardo della valle del Ticino;
- Dal 2007 al 2009 rappresentante ingrosso per parrucchieri.
- Dal 2005 al 2006 Produttore assicurativo per Banca Fideuram risoluzione del rapporto per dimissioni. Lavoro autonomo con Partita IVA;
- dal 1/2/2002 al 11/9/2005 direttore di ufficio Postale risoluzione rapporto per dimissioni. CCNL Poste quadro direttore di ufficio postale ex VII qualifica funzionale;
- nominato in ruolo il 19/5/1985 ho lavorato come impiegato presso l'amministrazione di Poste e Telecomunicazioni dal 19/5/85 al 1/2/02, svolgendo varie mansioni: contabile, cassiere, capo cassiere, vice direttore, videoterminalista, addetto alle vendite. CCNL Poste qualifica Operatore specializzato d'esercizio ex V qualifica professionale;
- 1984/1986 come analista programmatore presso SGS software house di Milano risoluzione rapporto per dimissioni;

Conoscenze informatiche e linguistiche:

- Grande passione, ottima e approfondita conoscenza dei principali applicativi: Word, Excel, Dos. Conoscenza dei principali software. Lavoro su un PC dal 1983. Il mio primo lavoro è stato quello di programmatore Basic.
- Lingua Inglese e Francese a livello scolastico

PROFILO DI PRESENTAZIONE E MILITANZA

Ho sempre militato, sin da giovane, nei partiti di sinistra. Gli anni Ottanta, quando ho iniziato a lavorare per le Poste e Telecomunicazioni, sono coincisi con una forte rivoluzione dei classici partiti politici in Italia. Ho creduto fortemente nella nascita del PDS di Achille Occhetto, tanto da tesserarmi per la prima volta. L'amore è durato poco, solo un paio d'anni: le nostre idee non coincidevano più e sono tornato al mio impegno di sindacalista CGIL, in mezzo ai lavoratori e ai loro problemi.

Nei vent'anni in Poste mi sono sempre impegnato col sindacato e ho lottato affinché fosse riconosciuta la RSU anche nel pubblico impiego. Negli ultimi anni ho fatto parte del direttivo della nascente FLC-Ticino Olona. Nel 2005 ho deciso di dare una svolta alla mia vita: mi sono dimesso dalle Poste e ho tentato la strada della partita IVA. Le cose non sono andate come speravo e sono rientrato nel mondo del lavoro privato, in piccole aziende dove fare sindacato era impossibile. Lì ho capito sulla mia pelle quanto sia dura lavorare quando far rispettare i propri diritti è un'impresa impossibile: mi è bastato pochissimo per essere licenziato e trovarmi senza tutele.

Stanco di questi soprusi, a 50 anni, ho rimesso la testa sui libri per fare concorsi. Non è stato facile confrontarsi con i giovani e sentire il disagio di competere con loro, ma la mia determinazione ha prevalso. Questa esperienza mi ha reso profondamente vicino a tutti quei cittadini che perdono il

Parrella Sergio

lavoro in età adulta e si sentono abbandonati dalle istituzioni: so cosa significa dover ricominciare da zero quando il sistema ti considera fuori gioco. Alla fine ce l'ho fatta e sono rientrato nel pubblico impiego. Oggi, lavorando presso il Parco del Ticino, tocco con mano ogni giorno quanto sia urgente quella transizione ecologica di cui il Movimento si fa portavoce e quanto sia vitale proteggere il nostro territorio.

In questi anni ho vissuto una fase di "letargo" politico, limitandomi ai social per esprimere il mio disaccordo, e ho iniziato a seguire, seppur non attivamente, il Movimento 5 Stelle. Il letargo è finito con la nomina di Giorgia Meloni a Presidente del Consiglio. Sono bastati i primi atti di deriva autoritaria e il tradimento delle promesse elettorali a trasformare la mia poltrona in una catapulta. In nome di una presunta "libertà" e "sicurezza", alimentando la paura verso il prossimo e gli extracomunitari, ci stanno togliendo diritti fondamentali, tra cui la libertà di espressione e di manifestazione.

La spinta viene dalla deriva di un mondo che sta svoltando inesorabilmente a destra, con tutto ciò che ne consegue: guerre, stragi di innocenti, stermini e uno sfruttamento del pianeta che ignora totalmente la crisi ambientale. Nonostante i miei sessant'anni passati, ho capito che era ora di finirla. Ho ricominciato a partecipare a tante manifestazioni, compreso il 25 Aprile, di cui ho sentito un bisogno profondo. Sono stato a Roma con la CGIL per manifestare contro questo governo e, nel frattempo, ho conosciuto i ragazzi del Movimento 5 Stelle di Trecate: persone con cui confrontarmi e condividere idee.

La mia candidatura non è la ricerca di una poltrona, ma una scelta di cittadinanza attiva: voglio mettere la mia esperienza sindacale e lavorativa al servizio di Trecate. Faccio tutto questo perché non voglio lasciare ai miei tre figli e ai miei sei nipoti un mondo così brutto, pieno di guerra e paura dell'altro. Dobbiamo agire prima che il pianeta si stanchi definitivamente di noi e si scrolli di dosso l'umanità per l'eccessivo inquinamento e sfruttamento.

Vi autorizzo al trattamento dei miei dati personali secondo le esigenze di selezione e comunicazione in riferimento alla Legge 196/2003 e successive modificazioni.

Trecate, 20.03.2026